

Alma, a Bologna un test verso le sfide-salvezza

Basket A2 Est, i biancorossi reduci da una settimana di pesante richiamo atletico vanno ad affrontare alle 18 l'Eternedile di Boniciolli, fortissima e in grande forma



Per Landi quello di oggi contro la Fortitudo sarà una sorta di derby

di Matteo Contessa

► TRIESTE

Sarà molto affascinante per i giocatori, ma anche per i tifosi che seguiranno la squadra, andare a vivere lo spettacolo del PalaDozza e della Fossa, che rappresenta uno show già di per sé. Però quella di oggi è molto probabilmente la partita più dura e difficile in assoluto per l'Alma da qui alla fine

della stagione regolare. Perché l'Eternedile di Matteo Boniciolli, dopo l'innesto di Amoroso e l'importanza che ha già acquisito nel progetto di gioco del coach, è probabilmente destinata a diventare la squadra più forte dell'intero lotto, come ha fatto capire anche Sunshine Pecile un paio di giorni fa da queste colonne.

E come se non bastasse, o forse proprio con questa con-

sapevolezza, i biancorossi andranno ad affrontarla con le gambe un po' pesanti. «Veniamo dalla seconda settimana di lavoro duro, intenso, che ha concluso il periodo programmato per dare l'ultimo richiamo atletico in vista del finale di stagione», spiega il tecnico Eugenio Dalmasson. Un richiamo coinciso con le partite contro Imola e Fortitudo, probabilmente considerate «chiuse» nei pronostici e quindi in ogni caso indolori, perché altre sono le sfide che interessano all'Alma, per il momento. «Febbraio ci mette davanti partite davvero importanti, dall'esito delle quali prenderà forma il nostro finale di stagione. Per questo motivo abbiamo ritenuto giusto pigiare un po' adesso l'acceleratore nel lavoro atletico».

E in quest'ottica vanno valutati anche progressi e inserimento di Roberto Nelson. «Con l'aumento dei carichi di lavoro è aumentato ovviamente anche il suo affaticamento. Ma la partita di Bologna metterà ulteriori minuti nelle sue gambe e nella sua testa, per portarlo a quella successiva in condizioni giuste per darci la mano che ci serve da lui».

Fortitudo in piena fiducia, in forma, e oggi per la prima volta con l'organico al completo davanti ai propri tifosi. «Che sia una partita durissima è fuori discussione - conferma il coach -. Per noi sarà un'occasione di grande esperienza, andremo a testarci dal punto di vista tecnico, agonistico, ambientale e acquisire alla fine tutta una serie di informazioni per capire come affrontare le tre partite che seguono, determinanti per la nostra sta-

gione, senza se e senza ma». Va bene, ma in qualche modo bisognerà pur giocarla, la partita a piazza Azzarita. «Bologna fa dell'agonismo la propria bandiera esattamente come noi e lo sappiamo. Ma ha molti più chili di noi, dunque dovremo cercare di dare velocità al nostro gioco per non

farci intrappolare dalla loro prestanza fisica. Dovremo giocare con personalità, perchè se alla Fortitudo concederemo il pallino dell' match permettendole di fare il suo gioco, diventerà impossibile, dopo, raddrizzare le sorti dell'incontro. Personalità, ma anche leggerezza, cercando di oppor-

re ai nostri avversari la stessa carica agonistica e combattività che sapranno esprimere. La

fiducia che sapremo costruirci con la prestazione di oggi sarà l'eredità che ci porteremo nelle prossime, determinanti tre partite».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

